

L'inflazione erode la crescita dei redditi dei romagnoli

Cisl chiede misure di tutela

Sabato la manifestazione a Bologna con Cgil e Uil per chiedere al Governo interventi adeguati

CESENA

I dati del Mef sui redditi dei comuni italiani del 2021 confermano le tendenze dei cittadini romagnoli. «Il reddito dei romagnoli aumenta del 5,86%, ma l'inflazione erode il potere d'acquisto: la Cisl Romagna chiede politiche per proteggere il tenore di vita dei cittadini». La provincia di Ravenna si conferma quella con il reddito medio più elevato, raggiungendo la cifra di 20.513 euro. La provincia di Forlì-Cesena segue con 18.885 euro, anche se con differenze significative tra il territorio di Forlì e quello cesenate. Il comune di Forlì è quello che registra il reddito medio maggiore con una media di 21.933 euro, seguito da Cesena 21.853 euro, Modigliana 21.558 euro, Bertinoro 20.941 euro e Forlimpopoli 20.674 euro. Nel complesso la provincia regi-

stra un aumento del reddito con una media di 18.885 euro nel 2021 +5,30% rispetto al 2020.

«La situazione è particolarmente critica per fasce di popolazione più deboli, che subiscono un impatto ancora maggiore dell'inflazione», sottolinea il segretario di Cisl Romagna, Francesco Marinelli. «È urgente un piano di investimenti e una politica industriale comune - continua Marinelli -, creare un'offerta di lavoro di qualità, con maggiore valore aggiunto. Bisogna incentivare la contrattazione integrativa aziendale e la sua detassazione. Il taglio del cuneo fiscale va nella direzione auspicata, ma è insufficiente e deve diventare strutturale. Inoltre - chiosa Marinelli - siamo preoccupati riguardo alle modifiche proposte per il reddito di cittadinanza. Per contrastare la disuguaglianza economica servono misure che alzino la tassazione sulle rendite, sulle grandi ricchezze e sugli extraprofiti. Sabato con Cgil e Uil saremo a Bologna per sostenere le richieste unitarie verso il Governo e le imprese».